

CERCASI ARTISTI E CREATIVI

Murales monumentali

primavera – estate – autunno

Artisti da tutto il mondo sono invitati a progettare e realizzare monumentali murales con colori acrilici (no spray) sui piloni (alt. 4/8 metri - circonferenza 12 metri) o nelle pareti selezionate presenti nel Parco d'Arte del MUSABA.

Il tema è libero, incentrato sull'arte, architettura, archeologia e paesaggio; un connubio tra antico e moderno.

L'artista dovrà trasmettere a info@musaba.org la bozza del progetto, che verrà valutato dalla Fondazione, accompagnato da CV e immagini dei propri lavori realizzati.

Se selezionato, l'artista soggiornerà presso il MUSABA (in B&B – con la possibilità di utilizzare la cucina) nella Foresteria/Residence del MUSABA per la durata di 7 gg. La fondazione fornirà il materiale necessario alla realizzazione dell'opera.

Arcaico Futurismo di Pitagora in Calabria, alias "Italia, e di Campanella, Boccioni e me sottoscritto Nik Spatari

PREMESSA:

In linea di massima corrispondono i due settori della scienza pitagorica: la geometria e l'aritmetica.

La geometria si avvale delle forme elementari figurate ed oggettive, della luce, dei suoni e colori spettrali e degli spazi cosmici astrali e terrestri in senso tridimensionale, motorio e statico; l'aritmetica nei numeri, pesi, calcoli e misure, a cominciare dall'infinitamente piccolo all'infinitamente immenso.

Questa concessione della materia, alquanto spirituale armonia dell'universo e delle cose, detta "cosmologica pitagorica", era già stata scoperta dalle più antiche civiltà globali: mesopotamica, egizia, indù e dei Maya, fino ad approdare alla moderna era a cominciare dal Futurismo, con a testa Boccione (anch'egli calabrese come il nostro filosofo). Boccioni impresse la sua visione geometrica energica della velocità motoria e gli effetti della velocità della luce e dei colori spettrali. Picasso con i suoi cubi e geometrie caotiche ultra-tridimensionali, memore del tanto citato teorema pitagorico. E Spatari, con il suo prismaticismo di Lausanne, le geometrie spaziali, ove forme e strutture architettoniche sono bagnati e riflessi dalle onde cromatiche dello spettro solare.

Come anche le visioni spaziali degli espressionisti con Kandinsky e Paul Klee e Edward Munch con la sua famosa opera spaziale "L'urlo". In ultimo, Andy Warhol con le sue continue dimensioni di forme e colori complementari.